

«Più informazione contro questi reati»

La maggioranza dei ragazzi chiede più impegno a enti pubblici e forze dell'ordine

Quali sono le strategie e le politiche verosimilmente più idonee a prevenire e contrastare l'odio e la violenza online?

Una netta maggioranza delle persone che hanno risposto al questionario ha individuato negli agenti propriamente istituzionali (Comune, Regione, forze dell'ordine) i soggetti che "dovrebbero avere un ruolo maggiore nel prevenire la violenza in rete". Ad essi viene richiesto tanto il potenziamento dell'attività tecnica di controllo e dissuasione (blocco degli account e dei dispositivi), quanto un impegno più vigoroso nelle campagne di sensibilizzazione e di informazione (anche rivolte a sottolineare la rilevanza giuridica del comportamento in rete). Il Crid di **Unimore**, in collaborazione con il Comune di Modena, ha voluto però anche proporre delle linee guida pubblicate anche sul sito del Comune, a disposizioni di tutti i cittadini e da diffondere nelle scuole.

Tra i punti principali spicca la necessità di trovare azioni che non abbiano un carattere repressivo, ma che ricerchino all'interno della rete stessa le risorse operative come una narrazione alternativa che non decostruisce una prospettiva, ma ne propone una completamente diversa, non oppositiva, ma inclusiva e basata su nuove idee. Una narrazione che quindi educi i soggetti a essere più consapevoli dei propri comportamenti e azioni in rete. Nelle linee guida di fondamentale importanza è anche il fatto che si includa nei programmi scolastici fin dall'infanzia e nei corsi professionali l'educazione digitale, promuovendo programmi di contrasto al cyberbullismo e alla pornografia non consensuale agendo sulla cultura, utilizzando progetti già esistenti e informando le nuove generazioni della possibilità di segnalare tempestivamente il fenomeno per esempio attraverso siti sicuri già esistenti (Segnalazione Revenge Porn: <https://servizi.gpdp.it/diritti/s/revenge-porn-scelta-auth>) ma anche parlando con persone adulte e rivolgendosi senza alcuna remora alle forze dell'ordine.

